

**ALLEGATO A – parte seconda**

Modello–tipo di certificazione e note esplicative

(riservato agli enti erogatori, ai comuni e ai centri di assistenza fiscale)

\_\_\_\_\_ (ente)

Il/la Sig... \_\_\_\_\_

**ha presentato a questo ente una dichiarazione sostitutiva concernente le informazioni necessarie per la determinazione della propria situazione economica**

**ha presentato a questo ente una dichiarazione sostitutiva concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica del/della Sig \_\_\_\_\_**

La dichiarazione sostitutiva reca la data del \_\_\_\_\_ e l'attestazione dell'ente \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_.

E' stato dichiarato un nucleo familiare di n. \_\_\_\_\_ persone, composto:

**dal richiedente, dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico a fini IRPEF**

**dai seguenti soggetti, secondo le indicazioni dell'ente erogatore (indicare la tipologia dei componenti):** \_\_\_\_\_

Sulla base della composizione del nucleo familiare e della situazione economica dichiarati:

a) l'indicatore della situazione economica del nucleo familiare, valevole per gli assegni di cui agli articoli 65 e 66 della legge n. 448 del 1998, è pari al seguente valore (valore del Quadro H, riga H1): \_\_\_\_\_;

b) l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente è pari al seguente valore: \_\_\_\_\_ (valore del Quadro G, riga G9)

Gli indicatori sono stati calcolati secondo quanto di seguito specificato.

**E stata effettuata**      **Non** è stata effettuata      la valutazione della situazione patrimoniale del nucleo;

il patrimonio mobiliare è stato calcolato secondo il seguente coefficiente di valutazione: \_\_\_\_\_;

il patrimonio immobiliare è stato calcolato secondo il seguente coefficiente di valutazione: \_\_\_\_\_.

## QUADRO E: SITUAZIONE REDDITUALE DEL NUCLEO FAMILIARE

Riga

E1 **REDDITO COMPLESSIVO DEL NUCLEO FAMILIARE**   
(=D1+D2+...D10, colonna B, + D1+D2+...D10, colonna C)

E2 **REDDITO FIGURATIVO DEL PATRIMONIO MOBILIARE**   
(=X% di C1, dove X è il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro)

E3 **DETRAZIONE PER RESIDENZA IN ABITAZIONE IN  
LOCAZIONE**   
(2,5 milioni di lire; 3,5 milioni di lire qualora i componenti del nucleo non posseggano nel comune di residenza immobili ad uso abitativo o residenziale, ovvero posseggano nel comune di residenza quote di immobili utilizzati a titolo gratuito esclusivamente da altri)

E4 **TOTALE DEL REDDITO DA CONSIDERARE AI FINI ISEE**   
(=E1+E2-E3)

**QUADRO F: SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL NUCLEO FAMILIARE**

(Quadro da utilizzare per il calcolo dell'indicatore della situazione economica valevole per gli assegni di cui agli articoli 65 e 66 della legge n. 448 del 1998)

F1	CONSISTENZA DEL PATRIMONIO MOBILIARE (=C1)	<input type="text"/>
F2	CONSISTENZA COMPLESSIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (VALORE AI FINI ICI) (=C12+C13+...C21, colonna D)	<input type="text"/>
F3	VALORE AI FINI ICI DELLA CASA DI ABITAZIONE (per gli assegni di cui agli articoli 65 e 66 della legge n. 448 del 1998: valore ai fini ICI di tutte le quote dell'abitazione segnalata nel Quadro C, seconda tabella, colonna F della dichiarazione)	<input type="text"/>
F4	CONSISTENZA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE VALEVOLE PER GLI ASSEGNI (F2-F3)	<input type="text"/>
F5	DETRAZIONE PER MUTUI CONTRATTI (C12+C13+...C21 colonna E)	<input type="text"/>
F6	MUTUO CONTRATTO PER LA CASA DI ABITAZIONE (per gli assegni di cui agli articoli 65 e 66 della legge n. 448 del 1998: valore di tutte le quote del mutuo residuo dell'abitazione segnalata nel Quadro C, seconda tabella, colonna F della dichiarazione)	<input type="text"/>
F7	TOTALE DETRAZIONI VALEVOLI PER GLI ASSEGNI (F5-F6)	<input type="text"/>
F8	FRANCHIGIA (sempre 50 milioni per il calcolo ai fini degli assegni di cui agli articoli 65 e 66 della legge n. 448 del 1998)	<input type="text"/>
F9	CONSISTENZA DEL PATRIMONIO DEL NUCLEO FAMILIARE DA CONSIDERARE PER GLI ASSEGNI (=F1+F4-F7-F8; se negativo, indicare 0)	<input type="text"/>
F10	COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE	<input type="text" value="0,20"/>
F11	TOTALE DEL PATRIMONIO DA CONSIDERARE (=F9XF10, con approssimazione alle 1000 lire per difetto)	<input type="text" value=".000"/>

**QUADRO H: VALORE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE VALEVOLE PER GLI ASSEGNI PER IL NUCLEO E DI MATERNITA (ARTICOLI 65 E 66 DELLA LEGGE N. 448 DEL 1998)**

H1	SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO (E4+F11)	<input type="text"/>
----	---	----------------------

**QUADRO F-bis: SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL NUCLEO FAMILIARE**  
 (Quadro generale da utilizzare per il calcolo dell'indicatore della situazione economica  
 equivalente)

F12	CONSISTENZA DEL PATRIMONIO MOBILIARE (=C1)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F13	CONSISTENZA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (VALORE AI FINI ICI) (=C12+C13+...C21, colonna D)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F14	DETRAZIONE PER MUTUI CONTRATTI (C12+C13+...C21 colonna E)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F15	TOTALE CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE (F13-F14)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F16	FRANCHIGIA SUL PATRIMONIO MOBILIARE <small>(la franchigia complessiva è di 50 milioni di lire; è di 70 milioni qualora il nucleo familiare risieda in un'abitazione di proprietà; individuare la franchigia da applicare al patrimonio mobiliare così: <u>F12X50.000.000</u> o 70.000.000 se ricorre il caso; eliminare eventuali decimali)</small> (F12+F15)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F17	PATRIMONIO MOBILIARE AL NETTO DELLA FRANCHIGIA (F12-F16; se negativo, indicare 0)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F18	COEFFICIENTE SPECIFICO STABILITO DALL'ENTE EROGATORE PER IL PATRIMONIO MOBILIARE	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F19	TOTALE DEL PATRIMONIO MOBILIARE DA CONSIDERARE AI FINI ISEE (=F17XF18; eliminare eventuali decimali)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F20	FRANCHIGIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE <small>(la franchigia complessiva è di 50 milioni di lire; è di 70 milioni qualora il nucleo familiare risieda in un'abitazione di proprietà; individuare la franchigia da applicare al patrimonio immobiliare così: <u>F15X50.000.000</u> o 70.000.000 se ricorre il caso; eliminare eventuali decimali)</small> (F12+F15)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F21	PATRIMONIO IMMOBILIARE AL NETTO DELLA FRANCHIGIA (F15-F20; se negativo, indicare 0)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F22	COEFFICIENTE SPECIFICO STABILITO DALL'ENTE EROGATORE PER IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F23	TOTALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA CONSIDERARE AI FINI ISEE (=F21XF22; eliminare eventuali decimali)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/>
F24	TOTALE COMPLESSIVO DEL PATRIMONIO DA CONSIDERARE AI FINI ISEE (=F19+F23, con approssimazione alle 1.000 lire per difetto)	<input style="width: 150px; height: 15px;" type="text"/> .000

## QUADRO G: DETERMINAZIONE DELL ISEE

Riga

G1 REDDITO DA CONSIDERARE AI FINI ISEE  
(=E4)

G2 PATRIMONIO DA CONSIDERARE AI FINI ISEE  
(=F24)

G3 TOTALE DA CONSIDERARE AI FINI ISEE  
(=G1+G2)

### Individuazione dei parametri correttivi:

Parametro corrispondente alla composizione del nucleo

G4 familiare   
=1 se il nucleo è formato da un solo componente  
=1,57 se il nucleo è formato da due componenti  
= 2,04 se il nucleo familiare è formato da tre componenti  
= 2,46 se il nucleo è formato da quattro componenti  
= 2,85 se il nucleo è formato da cinque componenti  
maggiorazione di +0,35 per ogni ulteriore componente

### Altri parametri correttivi:

- in caso di assenza di un genitore e presenza di  
G5 figli minori (=0,2)

- per ogni componente con handicap o invalidità superiore  
G6 al 66% (=0,5%)

- per i nuclei familiari con figli minori in cui entrambi i genitori  
G7 svolgono attività di lavoro o di impresa (=0,2)

G8 TOTALE PARAMETRI  
(sommare i valori di cui alle righe G4, G5, G6, G7)

G9 INDICATORE ISEE .000  
(=G3/G8, con approssimazione alle 1.000 lire per difetto)

La validità della presente certificazione scade allo scadere della validità dell'attestazione provvisoria (24 mesi dalla data dell'attestazione provvisoria su riportata, e comunque non oltre il triennio di sperimentazione di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221 del 1999). Può essere presentata ad altri enti per l'erogazione di altre prestazioni sociali agevolate. Il richiedente esibirà, a richiesta dell'ente erogatore, la dichiarazione sostitutiva contenente l'attestazione provvisoria ed effettuerà una dichiarazione integrativa, qualora l'ente debba applicare un diverso sistema di calcolo della situazione economica del richiedente.

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Ufficio

Il responsabile del procedimento

\_\_\_\_\_  
(firma)

## **Note esplicative per la certificazione ed esemplificazioni per il calcolo ai fini della concessione degli assegni per il nucleo familiare e di maternità**

### **1. Questioni di carattere generale**

La certificazione è rilasciata, a domanda del richiedente, dall'ente erogatore la prestazione sociale agevolata, ovvero dai comuni o dai centri di assistenza fiscale, quantunque non erogino la prestazione medesima, qualora gli enti erogatori abbiano comunicato a detti soggetti i criteri di calcolo applicabili.

E' perciò possibile che il richiedente sia in possesso di una certificazione rilasciata per una certa prestazione e che la esibisca ad un altro ente erogatore per le prestazioni agevolate di quest'ultimo. In tal caso, l'ente cui il richiedente si rivolge deve verificare se nella certificazione presentata si fa riferimento allo stesso nucleo familiare e se è stato utilizzato un identico sistema di calcolo per la valutazione del patrimonio. Diversamente, l'ente dovrà provvedere ad una nuova determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente, e a rilasciare, se richiesto, una nuova certificazione. L'ente erogatore è tenuto ad utilizzare i dati presenti nella certificazione: se questi risultano insufficienti, richiederà la dichiarazione sostitutiva sulla base della quale la certificazione presentata è stata effettuata e, infine, solo se anche dalla dichiarazione sostitutiva non emergono tutti gli elementi sufficienti per il nuovo calcolo dell'indicatore, richiederà una dichiarazione integrativa, relativa esclusivamente ai dati necessari per il calcolo.

Si richiama l'attenzione degli enti che erogano più prestazioni sociali agevolate sulla opportunità di utilizzare la facoltà prevista dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 109 del 1998 (nonché dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221), in modo tale che il riferimento a nuclei familiari con diversa composizione e l'applicazione di diversi coefficienti di valutazione del patrimonio avvenga per quanto effettivamente necessario, in ragione della particolarità delle prestazioni sociali agevolate da erogare. E' infatti opportuno evitare un eccesso di dichiarazioni, attestazioni e certificazioni per le prestazioni agevolate erogate da un medesimo ente e facilitare, per converso, la più ampia utilizzazione dei medesimi atti da parte dei cittadini richiedenti. Del resto, l'ente erogatore può liberamente, in ragione delle proprie esigenze, stabilire diverse soglie di accesso alle prestazioni sociali agevolate, pur restando identico il sistema di calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Nel modello-tipo di certificazione le operazioni di calcolo sono state rappresentate in modo tale da rendere più semplice agli interessati l'effettuazione del calcolo stesso per proprio conto, qualora intendano verificare la correttezza della procedura utilizzata.

### **2. Arrotondamenti dei valori della certificazione.**

I valori risultanti dalle operazioni indicate nelle righe F16, F19, F20, F23 della certificazione sono arrotondati all'unità per difetto, qualora compaiano decimali; in sostanza, occorre "troncare" i suddetti valori eliminando i decimali (es.: per 1.654,23 indicare 1.654). I valori risultanti dalle operazioni indicate nelle righe F11, F24 e G9, sono arrotondati alle 1.000 lire per difetto, qualora compaiano centinaia, decine o unità di lire; in sostanza, occorre "troncare" i suddetti valori azzerando centinaia, decine o unità (es.: per 1.543 indicare 1.000).

### **3. Procedure per il calcolo della situazione economica per gli assegni per il nucleo familiare e di maternità di cui agli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della misura dei relativi benefici e dell'eventuale ISEE.**

Quando il richiedente presenta la dichiarazione per ottenere gli assegni per il nucleo familiare o di maternità, il calcolo della situazione economica del nucleo, valevole per la concessione di questi benefici, è effettuato secondo quanto indicato nei Quadri E, F ed H della certificazione; in particolare, la situazione economica del nucleo familiare è quella rappresentata nel Quadro H, riga H1. Se il comune deve procedere, sulla base della dichiarazione dell'interessato, alla determinazione *anche* dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente, occorre effettuare *anche* le operazioni di calcolo previste nei Quadri F-bis e G. Questo, perché i due calcoli (per la situazione economica del nucleo valida per gli assegni per il nucleo e di maternità e per l'ISEE) sono da effettuarsi con procedura diversa: nella procedura di calcolo per gli assegni (Quadro F), infatti, occorre "scorporare" dal calcolo del patrimonio immobiliare la casa di abitazione di proprietà, mentre ai fini dell'ISEE occorre seguire il sistema ordinario. Lo "scorporo" dal patrimonio immobiliare della casa di abitazione di proprietà non incide, ovviamente, sulla detrazione di lire 2.500.000 (ovvero di 3.500.000) dal reddito, operazione che, pertanto, segue sempre la disciplina ordinaria (Quadro E).

**3.1.** A titolo esemplificativo, e ferma restando la sussistenza degli altri requisiti di legge relativi alla composizione del nucleo, si rappresenta di seguito una procedura per individuare se e in che misura spetta l'assegno per il nucleo familiare. A tal fine è necessario:

- a) calcolare la situazione economica del nucleo, secondo quanto indicato nei Quadri E, F e H: il risultato di queste operazioni è il valore da riportare nel Quadro H, riga H1 della certificazione;
- b) calcolare la "soglia del diritto" e la misura del beneficio da erogare; per questo calcolo, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 65 della legge n. 448 del 1999 e del regolamento attuativo, si può procedere nel seguente modo:

H1	VALORE ANNUO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO	<input type="text"/>	(valore di H1, Quadro H)
H2	VALORE ANNUO DELLA SITUAZ. ECONOMICA PREVISTA DALLA LEGGE PER IL NUCLEO BASE (art. 65, con rivalutazione ISTAT)	<input type="text"/>	(36.000.000 per il 1999)
H3	BENEFICIO MENSILE (art. 65, con rivalutazione ISTAT)	<input type="text"/>	(200.000 per il 1999)
H4	PARAMETRO SCALA EQUIVALENZA DEL NUCLEO BASE	<input type="text" value="2,85"/>	

**Individuazione dei parametri correttivi:**

H5.1	Parametro corrispondente alla composizione del nucleo familiare = 2,46 se il nucleo è formato da quattro componenti = 2,85 se il nucleo è formato da cinque componenti = 3,20 se il nucleo è formato da sei componenti = 3,55 se il nucleo è formato da sette componenti = 3,90 se il nucleo è formato da otto componenti maggiorazione di +0,35 per ogni ulteriore componente	<input type="text"/>
H5.2	- in caso di assenza di un genitore e presenza di figli minori (=0,2)	<input type="text"/>
H5.3	- per ogni componente con handicap o con invalidità superiore al 66% (=0,5%)	<input type="text"/>
H5.4	- per i nuclei familiari con figli minori in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o impresa (=0,2)	<input type="text"/>
H5.5	TOTALE PARAMETRI CORRETTIVI (sommare i valori di tutti i parametri da H5.1 a H5.4)	<input type="text"/>
H6	VALORE ANNUO DI LEGGE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO RIPARAMETRATA (H5.5/H4 arrotondamento al centesimo x H2)	<input type="text"/>

**SE IL VALORE DI H1 NON E SUPERIORE AL VALORE DI H6, IL BENEFICIO PUO ESSERE CONCESSO. PER LA SUA MISURA SI PROCEDE COME DI SEGUITO:**

H7	VALORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DI LEGGE PREVISTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO NELLA MISURA INTERA $H6 - (2 \times H3 \times 13)$	<input type="text"/>
H8	BENEFICIO MENSILE (PER 13 MENSILITA' - DA CORRISPONDERE PER IL PERIODO DI GODIMENTO DEL BENEFICIO): INDICARE IL VALORE DI H3, SE IL VALORE DI H1 E' UGUALE O INFERIORE AL VALORE DI H7	<input type="text"/>
H9	INDICARE IL VALORE $\frac{1}{2} \times (H6 - H1) \times \frac{1}{13}$ SE IL VALORE DI H1 E' SUPERIORE AL VALORE DI H7	<input type="text"/>

La suddetta procedura va completata con l'indicazione del periodo temporale per il quale il richiedente ha diritto al beneficio.  
**3.2.** Utilizzando un sistema analogo a quello indicato al punto 3.1., con i necessari adattamenti derivanti dalla diversa disciplina di legge sui requisiti economici, sul periodo del beneficio e sulla misura dello stesso, si può procedere ad individuare se e in che misura spetta l'assegno di maternità, tenendo conto che:

- per l'assegno di maternità il beneficio complessivo è relativo, nel massimo, a cinque mesi;
- per lo stesso periodo in cui l'assegno è concesso, occorre verificare, sulla base della dichiarazione presentata dall'interessata, se sussistono indennità corrisposte da enti previdenziali per la nascita del figlio; detta cifra dovrà essere detratta dal beneficio che teoricamente può essere concesso in relazione al periodo considerato.